

di fissare un giorno per lo svolgimento della mia interpellanza, data l'urgenza dell'argomento.

PRESIDENTE. Ricordo benissimo quanto ella dice. Ho voluto solo farle osservare che la sua richiesta sarebbe più opportuna, se fatta sabato prossimo. Infatti l'ordine dello svolgimento delle interpellanze si stabilisce sempre alla fine della seduta del sabato.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Sta di fatto, come l'onorevole Agnini ha osservato, che lunedì prossimo continuerà lo svolgimento delle interpellanze sulla crisi dell'industria zuccheriera, e poichè le interpellanze da svolgere sono ancora numerose, difficilmente questo argomento potrà esaurirsi nella tornata di lunedì. D'altra parte non posso consentire che sia fissato per lo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Agnini un giorno diverso dal lunedì, perchè ciò intralcierebbe il regolare andamento dei lavori parlamentari. La Camera ha molto lavoro da esaurire: oggi soltanto si è cominciato la discussione dei bilanci; e solo sul bilancio dell'interno vi sono 66 iscritti per parlare.

ALTOBELLI. Ma molti vi rinunzieranno!

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Intanto fino ad ora sono iscritti. Quindi, ripeto, non posso assolutamente consentire che la discussione del bilancio sia interrotta per lo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Agnini. Se però l'onorevole Presidente crede possibile di anteporla alle interpellanze sullo zucchero, si potrebbe anche discuterla lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Non è possibile, onorevole presidente del Consiglio; il regolamento non lo consente. Quantunque però della crisi degli zuccheri essendosi parlato già tanto nel Paese, gli interpellanti potrebbero riportare le loro osservazioni alla discussione del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio. (*Commenti — Si ride*).

Ad ogni modo si potrebbe per l'interpellanza dell'onorevole Agnini stabilire il lunedì successivo.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Stabiliamo pure il lunedì successivo.

AGNINI. Ma bisogna tener conto della gravità e dell'urgenza dell'argomento.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non discuto della gravità dell'argomento, ma crede forse che lo svolgimento di una interpellanza possa bastare a far cessare uno sciopero? (*Si ride*).

Io ripeto, debbo preoccuparmi del regolare andamento dei lavori parlamentari. Come è stato notato, dal novembre ad oggi la Camera, occupata in gravi discussioni politiche, non ha ancora compiuto quasi nessun atto legislativo. È quindi necessario che i suoi lavori non siano in alcun modo intralciati! (*Approvazioni*).

Prego perciò l'onorevole Agnini di accontentarsi che lo svolgimento della sua interpellanza sia stabilito per il lunedì successivo. E speriamo che allora lo sciopero sia finito; così egli non dovrà più occuparsi dell'argomento! E non ne sarà certo dolente.

PRESIDENTE. Ma del resto, ripeto che sarebbe più opportuno che di questo si parlasse sabato prossimo. Tanto più che allora sapremo se tutti gli interpellanti sulla crisi degli zuccheri intendano svolgere le loro interpellanze. Se alcuni vi rinunziassero, forse lunedì vi sarebbe tempo di svolgere anche l'interpellanza dell'onorevole Agnini.

ALTOBELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALTOBELLI. L'onorevole presidente del Consiglio non si è dissimulato la gravità dell'argomento, e quindi rimetterne la trattazione al lunedì successivo non mi parrebbe opportuno. Perciò proporrei che della questione si discutesse in una seduta antimeridiana, perchè lo sciopero dura già da parecchi giorni. L'onorevole presidente del Consiglio sa che esso si svolge in modo assai tranquillo, ma da un momento all'altro potrebbe anche dare occasione a spiacevoli incidenti. Per tali considerazioni egli non dovrebbe opporsi alla mia richiesta; tanto più che ciò si è già fatto per le interpellanze sullo sciopero degli avvocati...

PRESIDENTE. Onorevole Altobelli, io debbo preoccuparmi anche del personale, e non potrei consentire di aggravarne fin da ora il lavoro con sedute antimeridiane.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Del resto, secondo l'uso, di questo si potrà parlare in fine della tornata di sabato.

PRESIDENTE. È appunto quello che ho ripetutamente osservato. Rimettiamo dunque ogni discussione sull'argomento a